

GIROLAMO BOCCARDO nacque a Genova il 16 marzo 1829 e morì a Roma il 20 marzo 1904, compì a Genova gli studi ed ottenne la laurea in giurisprudenza. Fin da giovane si dette all' insegnamento e fu poi per molti anni preside dell' Istituto Tecnico che deve a lui in gran parte il suo ordinamento e la sua fama. Quando in Genova dopo il 1849 si istituì per opera del Mamiani l' Accademia di Filosofia Italiana, egli ne venne nominato segretario, e parecchi saggi vi lesse raccolti nei volumi di quel sodalizio. Intanto andava pubblicando nei giornali scritti più specialmente di economia politica che meglio lo fecero conoscere, ond' ebbe la stima e il favore del conte Cavour da cui gli vennero offerte di uffici cospicui. Non volle abbandonare Genova e distrarsi dagli studi, e salì ben presto la Cattedra di economia all' Università. Entrò a far parte del Consiglio Comunale, ed eletto assessore fu proposto alla pubblica istruzione; appartenne altresì al Consiglio Provinciale ed a quello scolastico, come più tardi al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione. Sarebbe lungo enumerare gli uffici molteplici e gli incarichi che gli vennero affidati, e così le molte onorificenze italiane e straniere di cui fu insignito, basti qui il ricordo d'aver ottenuto la croce al merito civile, d'esser entrato nel Consiglio di Stato, e nel Senato del regno, dove portò il contributo della sua operosa dottrina. Moltissime sono le sue pubblicazioni per la massima parte riguardanti le scienze fisiche ed economiche; alcune rientrano più direttamente nel campo della storia. Lasciando stare i manuali storici per uso scolastico, dobbiamo rammentare i *Saggi di filosofia civile*, Genova, Sordo Muti, 1852; la Memoria sugli spettacoli, premiata dall' Istituto Lombardo, e stampata in Milano nel 1856, poi a Torino il 1858, e a Genova il 1870, che accresciuta e rimaneggiata uscì finalmente col titolo: *Feste, giuochi e spettacoli*, Genova, Sordo Muti, 1874; e in sec. ediz. nel 1875; il *Dizionario dell' economia politica e del commercio* due volte stampato (1857-60 e 1874-75); le *Prediche di un laico*, Forlì, 1872; lo scritto: *Degli studi geografici e del loro stato presente in Italia*, in *Arch. Stor. Ital.* Firenze 1857; la dissertazione: *Della proprietà letteraria*, Torino, 1861; infine gli articoli molteplici della *Nuova Enciclopedia popolare* alla compilazione della quale presiedeva.

NICOLÒ BACIGALUPO nato a Genova nel 1837, è morto il 7 giugno 1904. Fece i suoi studi nel Collegio degli Scolopi di Savona. Entrò a 18 anni negli uffici municipali di Genova, e dal 1878 teneva con molto onore e con scrupolosa integrità il grave e delicato ufficio di tesoriere. Ma le occupazioni amministrative non gli tolsero di procurarsi un corredo di buone cognizioni letterarie. Egli, oltre ad una solida conoscenza dei classici greci e latini, aveva appreso, e non superficialmente, il tedesco, l' inglese, il francese e lo spagnolo. Fu poeta vernacolo genialissimo, e i suoi componimenti, oltre alla facilità ed alla felicità della vena, e della tecnica, racchiudono sotto la veste umoristica, il pensiero profondo e il concetto robusto. Si provò altresì con fortuna nella commedia, rispecchiando alcuni atteggiamenti della società ch' ei studiava con occhio fine da osservatore. Egli stesso calcò le scene, e si ricordano ancora alcuni difficili caratteri seri e faceti resi da lui con arte perfetta. De' suoi scritti, molti sparsi nei giornali, specie, in questi ultimi quindici anni, nel *Successo*, ricordiamo i seguenti: *O mego per forza*, Genova, 1874. — *Loritto o ó pappagallo de moneghe, poemetto romantico*, Genova, 1883. — *Pigiase o mi dó Rosso ó cartà, commedia*, Genova 1883. — *Prose rimae scritte per uso domestico*, Genova, 1891. — *O canto da rimenta, polime-*

tro, Genova, 1893. — *Sfroxì a-o Parnaso perpetræ senza intension de delinque*, Genova, 1893. — *Eneide testo originale d' un reduce troiano*, Genova, 1902. — *Orazio Odi ed epodi tradite en seneise*, Genova, 1899. — Fu membro di opere pie, e di associazioni diverse; era insignito di onorificenze estere, ed ufficiale della Corona d' Italia.

APPUNTI DI BIBLIOGRAFIA LIGURE.

ASTRALDI M. C. San Remo rinnovellata; memorie storiche contemporanee. San Remo, tip. Ligure, 1903; in-8, di pp. 496, con fig. e rit.

BAUDRILLART ANDRÉ. La Psychologie de la Légende Dorée (in *Minerva*, V, 1902, pp. 24-43).

BELLORINI EGIDIO. Ricerche intorno la vita di Giovanni Torti (in *Archivio Storico Lombardo*, XXXI, vol. I, p. 104). Vi si parla della dimora a Genova del Torti.

BELLUCCI PIETRO. Cenni storici intorno alla Santa Reliquia del Preziosissimo Sangue di N. S. G. C. che si venera nella Cattedr. di Luni-Sarzana in occas. delle solenni feste del VII centen. Sarzana, Tip. Costa e C. 1904, in-16, pp. 16 [ottave].

BLÀZQUEZ ANTONIO. El itinerario de D. Fernando Colón y las relaciones topográficas in *Revista de Archivos, bibliotecas y museos*, A. VIII, 1904, p. 83.

BROUSSOLLE J. C. La Légende Dorée (in *L' Université Catholique*, N. S., XLIV, 1903, pp. 321-57).

BUSCAGLIA DOMENICO. L' arte nella processione del Venerdì Santo a Savona (in *Arte e Storia*, 1904, n. 12).

CALVINI A. Buzana, spigolature storiche (in *L' Eco del Santuario del S. Cuore di Gesù* in Bussana, 1903, n. 21, 23, in continuazione).

CAMERA di Commercio ed Arti della Spezia. Relaz. sul lavoro compiuto dalla Camera nell' anno 1903, Maggio 1904. Spezia, Tip. Zappa, s. a. in-8 pp. 24.

CANTIMORI CARLO. Saggio sull' idealismo di Giuseppe Mazzini. Faenza, Montanari, 1904.

CASTELLINI PIETRO. Borzonasca e il SS. Crocifisso. Bobbio, Mozzi, 1904; in-16, di pp. 12.

— La Quaresima. Ricordi storici Chiavaresi. Chiavari, Gemelli, 1904; in-8, di pp. 24.

— Un ricordo Lavagnese in Parigi e in Roma (in *Il Cittadino*, 1904, n. 126).

CIPOLLA CARLO. Una narrazione bobbiese sulla presa di Damiana nel 1219 (in *Archivio Storico Lombardo*, XXX, vol. I, p. 5).